

## Asis, bollette in crescita del 200% «Docce lampo e acqua più fredda»

**Comune, il direttore Ali in commissione: «Luci spente negli impianti alla fine dell'utilizzo»**

**Ma. Gio.**

TRENTO Il calcolo è impietoso. Come, del resto, quello tracciato da tutti – enti pubblici e privati – nel corso del 2022: a causa del caro bollette, nell'anno in corso i costi energetici di Asis, l'Azienda che si occupa di gestire gli impianti sportivi del capoluogo, sono cresciuti del 200%. «Da una previsione di 1,4 milioni arriveremo a 3,3 milioni» ha spiegato il direttore di Asis Claudio Ali, che insieme al presidente Martino Orlor ha affrontato ieri pomeriggio in commissione turismo e sport del Comune il nodo dei costi in aumento legati al caro energia. Guardando però già al 2023: «Nessuno ha la sfera di cristallo per capire cosa succederà» ha sottolineato Ali. Mettendo in fila però le misure già attuate da Asis per far fronte ai rincari. E per provare a limare, per quanto possibile, i costi per il prossimo anno.

«Per quanto riguarda gli impianti natatori – ha detto – abbiamo leggermente ridotto la temperatura dell'acqua». Per le vasche grandi, si è passati da 27,3 a 26,7 gradi, «rimanendo comunque sopra il minimo fissato dagli accordi, che prevedono una forbice tra i 24 e i 27 gradi». «Finora non abbiamo avuto riscontri negativi» ha informato Ali. E nessun problema anche per l'abbassamento «di 2-3 decimi di grado delle piscine didattiche». Temperatura mantenuta a livelli normali, «attorno ai 30 gradi», invece per le attività neonatali. Ma sotto controllo c'è anche l'illuminazione. «Nelle palestre – ha sottolineato il direttore – le luci vengono tenute spente fino all'inizio dell'attività sportiva. E abbiamo scritto alle società di calcio affinché i fari vengano spenti entro dieci minuti dal termine dell'ultima ora di utilizzo del campo». Ancora, per limare le spese, si interviene anche su docce e uso del phon. Non togliendo il servizio. Ma agendo sul tempo: le docce, in sostanza, non potranno durare più di due minuti e mezzo. E la stessa logica sarà applicata anche al phon. Pensando anche a interventi più ampi: «Stiamo lavorando per sostituire i pannelli fotovoltaici sugli impianti con sistemi di ultima generazione». Parola d'ordine, ha concluso Ali: «Resilienza. Non ci saremmo mai aspettati di dover affrontare una situazione di questo tipo». «È necessario – ha aggiunto l'assessore allo sport Salvatore Panetta – trovare sostegni ulteriori, aumentare gli sponsor per far fronte a questa situazione. L'obiettivo è quello di non chiudere i nostri impianti come è successo altrove».

E sempre sul fronte del caro energia, ieri la terza commissione del consiglio provinciale ha dato parere positivo al bonus energia da 180 euro previsto dalla giunta provinciale. Per la misura, ha spiegato il dirigente generale del dipartimento energia Roberto Andreatta, è stato stanziato un importo di 48 milioni, diviso per i 250mila utenti beneficiari del sostegno. Critica l'opposizione, che ha ribadito il giudizio negativo su un provvedimento considerato iniquo. Ma dubbi sono stati sollevati anche da Ivano Job (Coraggio Italia). Mentre Cgil, Cisl e Uil hanno inviato un articolato documento in cui hanno confermato la contrarietà alla misura, chiedendo una «profonda revisione del provvedimento».

# Asis, bollette in crescita del 200% «Docce lampo e acqua più fredda»

Comune, il direttore Ali in commissione: «Luci spente negli impianti alla fine dell'utilizzo»

**TRENTO** Il calcolo è impietoso. Come, del resto, quello tracciato da tutti — enti pubblici e privati — nel corso del 2022: a causa del caro bollette, nell'anno in corso i costi energetici di Asis, l'Azienda che si occupa di gestire gli impianti sportivi del capoluogo, sono cresciuti del 200%. «Da una previsione di 1,4 milioni arriveremo a 3,3 milioni» ha spiegato il direttore di Asis Claudio Ali, che insieme al presidente Martino Orler ha affrontato ieri pomeriggio in commissione turismo e sport del Comune il nodo dei costi in aumento legati al caro energia. Guardando però già al 2023: «Nessuno ha la sfera di cristallo per capire cosa succederà» ha sottolineato Ali. Mettendo in fila però le misure già attuate da Asis per far fronte ai rincari. E per provare a limare, per quanto possibile, i costi per il prossimo anno.

«Per quanto riguarda gli impianti natatori — ha detto — abbiamo leggermente ridotto la temperatura dell'acqua». Per le vasche grandi, si è passati da 27,3 a 26,7 gradi, «rimanendo comunque sopra il minimo fissato dagli accordi, che prevedono una forbice tra i 24 e i 27 gradi». «Finora non abbiamo avuto riscontri negativi» ha informato Ali. E nessun pro-

**Provincia**  
Ieri in  
terza  
commissio-  
ne via  
libera al  
bonus da  
180 euro  
previsto  
da Fugatti  
Critiche  
dai  
sindacati  
e dall'op-  
posizione

blema anche per l'abbassamento «di 2-3 decimi di grado delle piscine didattiche». Temperatura mantenuta a livelli normali, «attorno ai 30 gradi», invece per le attività neonatali. Ma sotto controllo c'è anche l'illuminazione. «Nelle palestre — ha sottolineato il direttore — le luci vengono tenute spente fino all'inizio dell'attività sportiva. E abbiamo scritto alle società di calcio affinché i fari vengano

spenti entro dieci minuti dal termine dell'ultima ora di utilizzo del campo». Ancora, per limare le spese, si interviene anche su docce e uso del phon. Non togliendo il servizio. Ma agendo sul tempo: le docce, in sostanza, non potranno durare più di due minuti e mezzo. E la stessa logica sarà applicata anche al phon. Pensando anche a interventi più ampi: «Stiamo lavorando per sostituire i pan-



Alla guida  
Claudio Ali

nelli fotovoltaici sugli impianti con sistemi di ultima generazione». Parola d'ordine, ha concluso Ali: «Resilienza. Non ci saremmo mai aspettati di dover affrontare una situazione di questo tipo». «È necessario — ha aggiunto l'assessore allo sport Salvatore Panetta — trovare sostegni ulteriori, aumentare gli sponsor per far fronte a questa situazione. L'obiettivo è quello di non chiudere i nostri impianti come è successo altrove».

E sempre sul fronte del caro energia, ieri la terza commissione del consiglio provinciale ha dato parere positivo al bonus energia da 180 euro previsto dalla giunta provinciale. Per la misura, ha spiegato il dirigente generale del dipartimento energia Roberto Andreatta, è stato stanziato un importo di 48 milioni, diviso per i 250mila utenti beneficiari del sostegno. Critica l'opposizione, che ha ribadito il giudizio negativo su un provvedimento considerato iniquo. Ma dubbi sono stati sollevati anche da Ivano Job (Coraggio Italia). Mentre Cgil, Cisl e Uil hanno inviato un articolato documento in cui hanno confermato la contrarietà alla misura, chiedendo una «profonda revisione del provvedimento».

**Ma. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fugatti da Giorgetti

### Gettiti arretrati, pressing su Roma

**I**l tema dei gettiti arretrati delle accise sui carburanti è stato al centro, ieri, del confronto tra il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti e i governatori Maurizio Fugatti e Arno Kompatscher (in collegamento da remoto). «È tempo che questa annosa questione venga risolta» è stato il messaggio portato dai due presidenti alla guida del Mef. «Il ministro — ha detto Fugatti — ha preso atto e si è riservato di valutare la richiesta». Il governatore trentino, quindi, ha affrontato anche il tema dell'Imis relativa ai capannoni produttivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## San Vincenzo

### Per la Music arena prime due offerte

**S**ono due le manifestazioni di interesse relative al bando per la gestione della Trentino Music Arena. Nelle scorse settimane gli uffici hanno fornito una serie di chiarimenti ad alcune società specializzate nell'organizzazione di eventi legati alla musica ed allo spettacolo, sia nazionali che locali. In due casi sono state presentate manifestazioni di interesse ufficiali. Ora la proposte dovranno essere valutate a livello tecnico e si dovranno definire anche i passaggi tecnici relativi all'allestimento dell'area.

© RIPRODUZIONE RISERVATA